

OGGETTO: Nuova carta dei bacini idrografici regionali.

L'oggetto dell'intervento consiste nella creazione di un data base della carta dei bacini e dei sottobacini idrografici presenti sul territorio regionale.

Per definire i limiti idrografici di interesse si sono utilizzati le seguenti banche dati: la nuova carta tecnica regionale in scala 1:10.000 (curve di livello con un delta di quota di 10 ml e i punti quotati); il reticolo idrografico della regione marche; la cartografia IGM in scala 1:25.000 e la cartografia AIMA.

La procedura può essere sintetizzata nel modo seguente:

- La banca dati è stata costruita in coerenza alle specifiche tecniche redatte dall'Intesa Stato-Regioni sul sistema cartografico di riferimento (Intesa/WG01-DBP10K stato-regione).
- Il Tracciato dei poligoni idrografici è stato eseguito vettorializzando le linee di dislivello (spartiacque e crinali) battendo laddove è stato possibile anche i punti quotati presenti fuori delle curve di livello, (le quali presentano un delta di quota pari a 10 ml). L'elaborazione grafica è stata svolta con il Software MapInfo ver. 7.0 (formato TAB Software GIS) per quanto riguarda la vettorializzazione.
- Una volta che sono state tracciate tutte le polilinee sono state corrette topologicamente con i Software TN SHARC ed ArcInfo (Software GIS) ed infine sono state create le singole aree.
- I poligoni così creati sono stati correlati di una banca dati in coerenza a quella esistente del database dell'idrografia della regione Marche che fa capo a sua volta alle specifiche tecniche redatte dall'Intesa Stato-Regioni sul sistema cartografico di riferimento (Intesa/WG01-DBP10K stato-regione). La definizione della banca dati lega in maniera univoca e puntuale il bacino e l'asta fluviale interessata consentendo di svolgere analisi fisiche, geomorfologiche, economiche, ecc. su entrambi i database (bacino idrografico, reticolo idrografico) in un contesto territoriale ben definito che risulta appunto quello dell'idrografia.
- La correzione topologica tra la banca dati dei nuovi bacini e la banca dati delle aste fluviali è stata eseguita sia in fase di editing (nel momento in cui venivano tracciate le singole polilinee dei bacini idrografici, quindi affidata alla sensibilità del singolo operatore) sia successivamente alla loro realizzazione, con i Software TN SHARC ed ArcInfo così da controllare la correttezza topologica tra i due data-base.

- Il lavoro ha coinvolto l'intera superficie regionale di 9.694 kmq e ha portato alla creazione di un totale di n. 1531 poligoni presenti in un unico file (bacuniti) e suddivisi per ordine di bacino idrografico dal campo gerarchia sinasibapo in tal modo:

- 1 Ordine 778
- 2 Ordine 374
- 3 Ordine 288
- 4 Ordine 71
- 5 Ordine 10

Ci sono 10 bacini di ordine 0 dove tale valore indica la loro appartenenza ai bacini interregionali e nazionali.

- I poligoni che racchiudono le aste del primo ordine e le aste del secondo ordine sono stati tracciati tutti senza limiti di superficie minima ma i bacini del secondo ordine con una superficie inferiore ai 300 ettari e quelli lungo il corso principale al cui interno non ricadeva nessuna asta del reticolo idrografico, sono stati combinati ed uniti per formare "terrazze" che corrono lungo il corso principale. Nel file unico (bacuniti) risultano individuabili attraverso il campo "tipo":

870 bacini e 661 "terrazze".

Le tarrezze sono state codificate con la seguente stringa "terrazza in " dove i assume il carattere "d" o "s" a seconda che sia una terrazza di destra o di sinistra e n è un numero progressivo (da monte a valle) di codifica per ogni bacino.

- Per le aste di ordine superiore 3, 4, 5 sono stati tracciati solo i poligoni che presentano superficie superiore a 300 ettari.
- Nel database sono presenti due campi che codificano il bacino: il codice_SINASIBAPO e il codice_SINA. Il primo è coerente a quello esistente del database dell'idrografia della regione Marche e lega in maniera univoca e puntuale il bacino e l'asta fluviale interessata; il secondo (presente unicamente nel database dei bacini idrografici) è conforme al Decreto del ministero dell'Ambiente e del Territorio del 19 agosto 2003 Capitolo 1, Paragrafo 2 nota 1, e fornisce la codifica SINA dei bacini idrografici di rilievo regionale, interregionale e nazionale.
- La superficie dei bacini è stata tagliata seguendo il limite amministrativo regionale tranne per alcuni bacini (foglia, matauro, marecchia conca) per i quali le curve di livello hanno permesso la costruzione dello stesso al di fuori del suddetto limite.

Struttura del data base

Campo	Nome_Campo	Tipo	Lunghezza	Decimal	Note
1	elemento_idrico_ID	Integer		0	indice: 1/2....n
2	origine_dato_spaziale	Character	3	0	001 da DATI SIT 002 da CTR 003 da ortofoto 004 da Dati ISTAT 005 da altra fonte
3	amministrativo	Character	40	0	regionale / interregionale
4	codice_SINA	Character	40	0	codice del bacino secondo l' Allegato del Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio del 19 agosto 2003, Capitolo 1, Paragrafo 2 nota 1
5	codice_SINASIBAPO	Character	40	0	codice dell'asta racchiusa dal bacino in oggetto. Per i poligoni che non hanno l'asta idrografica: "n"
6	nome_scr_asta	Character	30	0	nome dell'asta racchiusa dal bacino in oggetto. Per i bacini che non racchiudono nessuna asta: "nessuna_asta"
7	gerarchia_sinasibapo	Decimal	2	0	ordine gerarchico del bacino:0/1/2/3/4/5
8	bacino	Character	20	0	nome bacino del primo ordine
9	area	Float			estensione della superficie del bacino
10	tipo	Character	20	0	campo che identifica la distinzione tra terrazze e bacini